

09/03/2010 - L'UE PUNTA SUL MICROCREDITO

Il processo di risalita dell'economia; la priorit; nell'agenda di quasi tutti i Paesi: da questa necessit; non si discosta ovviamente l'Unione Europea, che al vertice di Bruxelles ha messo a punto una strategia precisa attraverso l'adozione di diverse misure a beneficio di lavoratori e famiglie.

I provvedimenti presi e le proposte avanzate nell'incontro di Bruxelles vanno nella direzione di una grande attenzione per la tutela sociale dei lavoratori-; il pensiero del Presidente del Patronato Epas, Denis Nesci- e fanno ben sperare circa il modo in cui viene gestita la difficilissima situazione globale immediatamente successiva alla recessione economica. Nella speranza che la ripresa sia rapida,; fondamentale tenere botta adesso, per limitare i danni e farsi trovare pronti al momento opportuno;

Il Consiglio dei ministri europei dell'occupazione e degli affari sociali ha dato vita a un incontro finalizzato alla ricerca di soluzioni perseguibili per fronteggiare i danni, ancora lungi dall'essere assorbiti, della crisi economica che ha attanagliato l'Europa al pari delle altre Regioni del Pianeta. La parola chiave del progetto per far ripartire l'economia; microcredito, strumento che partendo da una base di 100 milioni di euro si punta a far lievitare fino a 500 milioni per mezzo di cooperazioni con istituti finanziari internazionali come, ad esempio, la Banca europea per gli investimenti (Bei); l'idea; di riuscire a concedere 45 mila prestiti di 25 mila euro ciascuno fino a 8 anni, con la possibilit; di beneficiare di tassi di interesse agevolati, stabiliti con il Fondo sociale europeo, allo scopo di incoraggiare lo sviluppo di nuove attivit;.

Lo strumento del microcredito; dunque la misura privilegiata nel tentare di creare nuovi impieghi, e si prover; a renderlo accessibile a tutti, in special modo ai soggetti pi; deboli alle prese col dramma della disoccupazione. La speranza; quella di riattivare lo spirito di impresa e far ripartire l'economia sociale in Europa. Scendendo un po'; pi; nello specifico dei provvedimenti adottati, si parla di un progetto di direttiva che vuole rafforzare la protezione sociale dei lavoratori autonomi e dei loro congiunti che li assistono, che lavorano spesso senza benefici: particolare attenzione viene riservata alla situazione delle donne, le quali potranno interrompere la propria attivit; per almeno 14 settimane nel caso di maternit;, se esercitano attivit; autonoma, di collaboratori congiunti o se sono partner di lavoratori autonomi. I ministri europei del Lavoro hanno portato poi da tre a quattro mesi la durata del congedo cui ha diritto ogni genitore che lavora, puntando con decisione a favorire la conciliazione tra la vita professionale e quella familiare dei lavoratori e, di conseguenza, anche l'uguaglianza tra uomini e donne nel mercato del lavoro. Importanti iniziative riguardano anche i lavoratori del settore sanitario, poich; la direttiva scelta mira a prevenire ferite e infezioni causate da oggetti, come ad esempio le punture di ago.

